

28/04/22

Agenzia delle Entrate
Al Direttore Regionale della Puglia
Dott. Michele ANDRIOLA
E,P.C.
Ai Direttori Provinciali
Loro Sedi

Ogg.: svuota CUP - Atti privati -

Direttore,

premettiamo che la scrivente O.S. è sempre favorevole all'innovazione della P.A. e riteniamo importante che l'Agenzia, in generale e la DR Puglia con le DD.PP. in particolare, abbiano intrapreso questa innovazione con il tentativo di ridurre in maniera consistente l'affluenza dell'utenza negli Uffici, ma non per questo possiamo sottacere alcune disfunzioni che avvengono per alcune eccessi non previsti da disposizioni normative o da direttive che, se applicate vanno a danno dei lavoratori. Esprimiamo preoccupazione quando, purtroppo, a livello romano si danno delle direttive, che alla scrivente sembrano assurde e che, evidentemente, la DR non riesce a disattendere non tenendo in considerazione lo scarso numero dei dipendenti e il conseguente incremento dei carichi di lavoro. Ci spieghiamo meglio.

Abbiamo saputo che per quanto riguarda lo svuota CUP vengono interessati per il prossimo futuro anche gli atti privati (Serie III), così com'è stata finora per la gestione degli uffici durante la pandemia che, per Legge, non esiste più. Ovvero, gli Uffici Territoriali si dovranno impegnare a convincere l'utenza a usare il sistema telematico tramite lo SPiD; se non è possibile usare la richiesta di registrazione tramite PEC.

Mettiamo, per esempio, che un utente deve registrare un contratto di locazione e prenda un appuntamento.

Il collega addetto dovrà chiamare l'utente (e già qui sorge la prima difficoltà, in quanto l'Agenzia è in concorrenza con i call center che chiamano per vendere di tutto e di più tant'è che la gente nemmeno risponde più alle chiamate) e dovrà invitarlo, ma soprattutto convincerlo, ad usare il sistema dell'invio dell'atto tramite PEC in alternativa al telematico (e qui diciamo che ci vogliono almeno 10 minuti per la telefonata); un altro collega dovrà scaricare la PEC registrarla sul foglio Excel e lavorare la registrazione del contratto (altri 10 minuti); bisogna attendere che l'utente porti l'originale (diciamo entro 2 mesi) e quindi controllarla se ci siano tutte le marche da bollo, trovare la pratica registrata, confrontare se l'originale sia identico a quello registrato, mettere i timbri e archiviare (20 minuti).

Totale della lavorazione della pratica 40 minuti a fronte dei 5/10 minuti se l'utente fosse stato in presenza.

In buona sostanza, riteniamo che tutte le pratiche non lavorabili telematicamente e che devono essere consegnate in presenza, allo stato attuale, sia ragionevolmente più conveniente lavorarle in presenza previo appuntamento.

La questione vista in modo asettico potrebbe risultare di poca rilevanza se non fosse che i colleghi hanno più lavorazioni da fare con carichi di lavoro veramente eccessivi e questo lo stiamo dicendo già da troppo tempo. Se l'Amministrazione allunga i tempi di lavorazione non è che riduce il carico, al massimo lo dilata per qualche mese per poi trovarselo aggravato con quelli che saranno correnti, e questo denota una carente organizzazione; anche questo lo stiamo dicendo da tempo.

Il tutto si aggraverà con la prossimità del periodo di inizio delle ferie e, quindi, con ancor meno personale in presenza.

Giusto per alleggerire la tensione della presente, sembra di rivivere uno sketch sulla caserma dei carabinieri dove il comandante finalmente dopo dieci anni ha l'autorizzazione di liberare l'archivio dalle pratiche vecchie, ma prima di caricare il camion che le porta al macero ordina di fare le fotocopie degli atti perché, non si sa mai, potrebbero servire.

Premesso che non c'è alcuna obbligatorietà per l'uso dello SPiD per la registrazione dei contratti di locazione (se non quelli previsti per i proprietari di oltre 10 immobili) come tutti gli atti privati e che non c'è alcuna disposizione legislativa o direttiva dell'Agenzia che vieti ai contribuenti di chiedere servizi in presenza, facendo così ricadere la responsabilità ai singoli funzionari preposti allo svuota CUP; che lo svuota CUP non è un obiettivo della DR Puglia ma forse sarà di qualcun altro in Direzione Centrale, si chiede: fino a quando l'Amministrazione pensa di tenere il piede sull'acceleratore dei carichi di lavoro? fino a quando e quanto intenda abusare sulla salute dei colleghi?

La FLP, che ha già più volte richiesto l'eliminazione della compilazione dei fogli Excel senza trovare la fortuna di essere ascoltata, ora, in aggiunta, chiede di fermare quest'ulteriore aggravio che ricade su chi lavora, sperando di aver miglior sorte.

Consigliamo di non essere inermi sulla questione dei carichi di lavoro solo perché l'unica sigla che sta battendo il chiodo è la FLP e che le altre sigle sono totalmente assenti in azioni a favore dei lavoratori. Riusciamo a fare bene anche da soli, così come da soli abbiamo portato avanti le lotte in altre situazioni!

Visto che ad oggi bonariamente non si riesce ad avere un ben che minimo risultato su una situazione che sta peggiorando, approfittiamo della presente per anticipare che il Coordinamento Regionale della FLP Agenzie-Ecofin, **sta consultando i colleghi di tutte le DD.PP. per valutare l'adesione ad un eventuale stato di agitazione del personale della Puglia in merito ai carichi di lavoro e al benessere lavoro correlato, al fine di portare la situazione della Puglia sul tavolo sindacale nazionale.**

Restiamo in attesa di urgente riscontro ed eventuali assicurazioni con disposizioni da dare agli Uffici. Saluti.

Il Coordinatore Territoriale

Michele GIULIANO

